



Interrogazione a risposta immediata del Consigliere Berutti

Oggetto: Stato attuale della crisi finanziaria del Gruppo Mossi & Ghisolfi.

Per conoscere, per quanto di competenza, gli aggiornamenti rispetto alla situazione del Gruppo Mossi & Ghisolfi.

In data 22 novembre 2017 è stato convocato presso il Ministero dello Sviluppo Economico un incontro inerente la situazione del Gruppo Mossi & Ghisolfi coordinato dall'unità di crisi ministeriale.

A detto incontro hanno partecipato le organizzazioni sindacali di categoria (nazionali e provinciali) CGIL CISL e UIL, le Regioni Piemonte e Lombardia, e, in rappresentanza del Gruppo l'ing. Bolcheni (managing director di Biochemtex) e il dott. Zanussi (Group head of human resources and CIO del Mossi & Ghisolfi Group).

Nel corso dell'incontro è stata esposta la situazione del gruppo conseguente alle vicende dello stabilimento statunitense (distrutto in seguito ad un evento climatico), che ha comportato la sospensione delle attività negli USA, dove è già in atto una procedura di ristrutturazione del debito denominata Chapter 11 (L'equivalente statunitense del concordato in Italia) ed è stato posto l'accento sulla significativa esposizione finanziaria del gruppo in capo alla struttura finanziaria (M&G Finanziaria Holding operativa che controlla le società del gruppo) e che ha riverberi sia in USA che in Italia.

In Italia è stato depositato, al Tribunale di Alessandria, il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo ed il tribunale ha concesso il termine massimo di 120 giorni, a decorrere dal 25 ottobre 2017, per il deposito della proposta e del piano concordatario. All'attualità, per le società italiane, il gruppo si è dotato di consulenti per seguire le procedure ed ha aperto una data room alla quale, sino alla data dell'incontro anzidetto, hanno acceduto diverse aziende potenzialmente interessate agli stabilimenti italiani. Occorrerà pertanto attendere l'esito di tale procedura per verificare le possibili soluzioni ed il conseguente impatto del piano concordatario sia rispetto agli stabilimenti ed alle varie società del gruppo, sia rispetto ai livelli occupazionali.

In quella sede il Ministero dello Sviluppo Economico ha assunto l'impegno di seguire la vicenda e di riconvocare il tavolo per aggiornamenti sulla procedura.

In data 22 gennaio, infatti, il MISE ha inviato la convocazione di un nuovo incontro di aggiornamento per il giorno 31 gennaio p.v. cui l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte parteciperà.